16 gennaio 2012 Speciale Škoda Coppa Italia - anno 5

ON ICE ON LINE
LIHG

Newsletter Ufficiale Lega Italiana Hockey Ghiaccio 2011/2012

ŠKODA
Coppa Italia Final4 14. - 15.01.2012

foto max pattis

Coppa Italia Škoda Final Four 2012

SG HAFRO CORTINA

Finale dalle mille emozioni al PalaOnda, dove il Cortina si porta avanti prima di subire la rimonta dei foxes, spenta dal gol di Fraser a poco dalla sirena. Gli ampezzani sono poi più bravi ai penalty, e si impongono per 4 a 3 vincendo la Coppa Italia

La finalissima di Škoda Coppa Italia si gioca tra Bolzano e Cortina, che dopo aver eliminato rispettivamente Alleghe e Val Pusteria si disputano il secondo trofeo stagionale. I biancorossi si affidano alla solita rocciosa difesa guidata da Zaba e alle qualità tecniche della prima linea, con gli ampezzani che hanno nel goalie Levassuer e nella fantasia del bomber Hennigar i loro punti di forza. Adolf Insam può contare sul suo roster al completo, mentre Stefan Mair deve fare sempre a meno di Michele Zanatta e Ryan Dingle, assenti già nella semifinale. Il primo tiro del match è di Bruun, ma bastano 120 secondi al Cortina per passare in vantaggio: Moser lancia Adami in velocità, bravissimo quest'ultimo a freddare Zaba con un diagonale che si spegne nel sette. L'1 a 0 scompiglia un po' le carte, con il Bolzano che carica a testa bassa la porta ampezzana, provando a sfruttare due power play consecutivi: Sharp e Giliati si fanno vedere, quindi sale in cattedra Levasseur che compie una clamorosa parata su Sharp con un il gambale nonostante sembrasse spiazzato. Passata la paura il Cortina controlla le sfuriate avversarie, e ha anche modo di farsi vedere nel finale con Johansson e Menei. 1 a 0 per i veneti al 20esimo.

Il secondo periodo inizia con un assolo clamoroso della prima linea del Cortina: prima Hennigar prende un palo, poi lo stesso numero 11 serve alla grande Menei che con un missile insacca il 2 a 0 alle spalle di Zaba. Il Bolzano prova la reazione con Knackstedt, il cui tiro però si spegne sulla traversa, quindi è ancora Hennigar a suonare la carica per i suoi. Per lunghi minuti non succede molto, perché dei foxes pasticcioni non feriscono la difesa degli scoiattoli, che nel finale hanno due clamorose chances con Fraser e Felicetti che non concretizzano lasciando aperto il match. 0 a 2 alla seconda sirena.
I primi minuti del terzo periodo sono tutti a favore del Bolzano, che ribalta completamente le sorti del match con un rapido uno due firmato McCutheon-Sharp, che battono Levasseur con due diagonali dalla destra. I foxes potrebbero anche fare tris ma la difesa ampezzana si salva in qualche modo, e col passare dei minuti la partita diventa più equilibrata. Dopo due brividi portati da Knackstedt da una parte e Adami dall'altra arriva il primo vantaggio biancorosso, con Insam che ruba un disco e non sbaglia davanti alla porta, minuto 57.02.

La pressione ampezzana nei minuti finali si fa sentire, e con l'uomo di movimento in più Hennigar con un gran numero trova Frasera davanti alla porta ed ecco servito il 3 a 3 a 13 secondi dalla fine. È così overtime al PalaOnda, e nei cinque minuti supplementari l'occasione maggiore è per il Bolzano, che con Sharp e Meyers costringe Levasseur agli straordinari. Si va comunque ai rigori, dove gli ampezzani trovano due grandissime realizzazioni di Menei e Johansson, che fanno da contraltare a due errori del Bolzano, e si aggiudicano la Coppa Italia 2012 con sicuro merito.

foto Max Pattis

Škoda Final Four Coppa Italia – Domenica 15 gennaio

Finale
PalaOnda di Bolzano, ore 20.30

HC Bolzano – Hafro Cortina
3:4 d.t.r. (0:1, 0:1, 3:1, 0:0, 0:1)

HC Bolzano: Matt Zaba (Günther Hell); Brandon Rogers, Josh Meyers, Alexander Egger, Christian Borgatello, Anti Bruun, Andrea Ambrosi, Daniel Fabris; Stefano Giliati, Jordan Knackstedt, Mac Gregor Sharp, Marco Insam, Derek Edwarson, Mark McCutcheon, Anton Bernard, Stefan Zisser, Enrico Dorigatti, Christian Walcher;
Coach: Adolf Insam

Hafro SG Cortina: Jean-Philippe Levasseur (Renè Baur); David Bowman, Mark Isherwood, Luca Zandonella, Jan Öberg, Luca Zanatta; Curtis Fraser, Rob Hennigar, Jonas Johansson, Luca Felicetti, Giorgio De Bettin, Ryan Menei, Francesco Adami, Andrea Moser, Denis Soravia, Andrea Baldo, Christian Menardi;
Coach: Stefan Mair

Marcatori: 0:1 Francesco Adami (2.00), 0:2 Ryan Menei (22.44), 1:2 Mark McCutcheon (41.44), 2:2 MacGregor Sharp (45.20), 3:2 Marco Insam (57.02), 3:3 Curtis Fraser (59.47), rigore decisivo di Menei

Albo d'oro della Coppa Italia

1973/74:	SG Cortina Doria
1974/75:	SG Cortina Doria
1991/92:	Asiago Hockey
1998/99:	Lions Courmaosta
2000/01:	Asiago Hockey
2001/02:	Asiago Hockey
2002/03:	HC Milano Vipers
2003/04:	HC Bolzano Forst
2004/05:	HC Milano Vipers
2005/06:	HC Milano Vipers
2006/07:	HC Villani Bolzano
2007/08:	SG Generali FVG Pontebba
2008/09:	HC Interspar Bolzano
2009/10:	Ritten Sport Renault Trucks
2010/11:	Plan De Corones Val Pusteria
2011/12:	Hafro Cortina

Coppa Italia Femminile

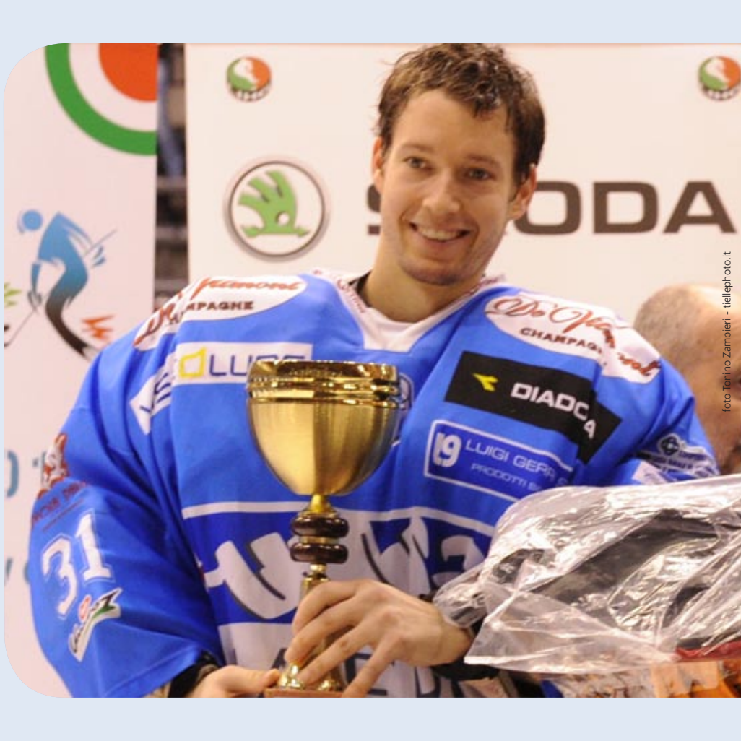
Nel pomeriggio al PalaOnda si è giocata anche la Finale di Coppa Italia femminile, vinta dalle Eagles di Bolzano per 6 a 2 sul Real Torino. Partita in equilibrio per due periodi con le squadre sul 2 a 2 al 40esimo, ma le bolzanine hanno preso il volo nel quarto periodo trovando ben 4 marcature.

EV Bozen Eagles – Real Torino
6:2 (1:1, 1:1, 4:0)

Marcatrici: 1:0 Beatrix Larger (16.12), 1:1 Carola Saletta (17.17), 2:1 Michaela Angeloni (31.53), 2:2 Carola Saletta (39.01), 3:2 Beatrix Larger (48.58), 4:2 Chelsea Furlani (50.41), 5:2 Chelsea Furlani (53.57), 6:2 Beatrix Lager (58.29)

Nell'immagine a destra la premiazione del portiere J.P. Levasseur come miglior giocatore del torneo.

Nelle immagini seguenti alcuni momenti della premiazione dellla **Škoda Final Four Coppa Italia**



Stefan Mair: "Non ho una ricetta segreta"

Stefan Mair, il coach dell'Hafro SG Cortina ce l'ha fatta. È riuscito a vincere la Coppa Italia, battendo prima i Lupi del Val Pusteria e poi sconfiggendo i Foxes del Bolzano

Complimenti per la vittoria in Coppa Italia Stefan! Hai già realizzato la tua impresa con il Cortina?
Pian pianino sto realizzando ciò che siamo riusciti a raggiungere con questa squadra, e sono molto contento del modo nel quale abbiamo ottenuto questo successo. Nel campionato abbiamo perso le ultime quattro partite di fila, avendo anche un po'di sfortuna, ma in Coppa la fortuna è ritornata, forse è stata giustizia compensativa. Si è visto che nell'hockey puoi essere in alto e cadere molto velocemente in basso e viceversa.

Sei riuscito a battere entrambi i tuoi ex-club. In semifinale hai sconfitto i Lupi, nella finale i Foxes. Per te si è trattata di una soddisfazione particolare?
Per me è stata una grandissima soddisfazione il fatto di aver superato le due compagini più forti del campionato. Se avessimo vinto soltanto una partita allora si avrebbe potuto trattare anche solo di un colpo di fortuna, ma avendole vinte tutte e due direi di no. Il secondo tempo contro il Bolzano, a mio avviso, è stato il miglior drittel che abbiamo giocato in questa stagione. Siamo riusciti a fare le cose così come le voglio vederle io.

Secondo te cosa ha fatto la differenza?
Assolutamente la volontà di vincere. La squadra non ha mollato mai: contro i Lupi abbiamo incassato una rete a neanche due minuti dal termine e siamo comunque riusciti a pareggiare. Tutte le altre squadre avrebbero mollato, ma noi abbiamo lottato e siamo stati premiati. Così è anche stato contro il Bolzano.

Hai vinto la Coppa Italia con Bolzano, Val Pusteria e ora con il Cortina. Perché le tue squadre vanno sempre forti in questo torneo?
Sicuramente non ho una ricetta segreta per vincere la Coppa. Fatto sta che è un grande vantaggio se hai una settimana per impostare la tua squadra per una determinata partita, studiando i video e cercando la tattica migliore. Soprattutto se hai una squadra nuova, dove non ancora tutti i movimenti sono automatizzati. È anche un po' diverso dai play off, dove molto spesso è la panchina più lunga a decidere chi passa il turno.

La Coppa Italia è già vostra. Ora seguirà anche lo Scudetto?
Andiamo con calma. Prima di tutto dobbiamo ritrovare la costanza, e il nostro obiettivo è quello di raggiungere le prime quattro posizioni in classifica, e per farlo dobbiamo preparare bene la sfida con l'Alleghe. Però abbiamo vinto un titolo e questo ci toglie molta pressione. Anzi, sono sicuro che la Coppa d'Italia ci darà fiducia nei nostri mezzi, e poi adesso ho avuto la prova di una cosa: ho una squadra con molto carattere e forza mentale.

Chi secondo te vincerà lo Scudetto?
Sono indubbiamente il Bolzano e il Val Pusteria le favorite. L'Asiago secondo me non riuscirà a ripetersi, ma sarà determinante nella corsa per lo scudetto. Le gare contro l'Asiago costano molta forza fisica, e chi delle due società altoatesine riuscirà ad evitare i veneti in semifinale, vincerà lo Scudetto.

Come è andata nelle semifinali

L'Hafro Cortina si aggiudica all'overtime, con il punteggio di 2 a 1, la sfida di semifinale di Coppa Italia contro i Lupi Fiat Professional Val Pusteria. Dopo aver agganciato i diretti avversari a 35 secondi dalla terza sirena, gli ampezzani hanno chiuso la pratica al 63.21, grazie ad un gol di Mark Isherwood

La formazione giallonera si presenta all'ingaggio iniziale proponendo immediatamente il figliol prodigo Armin Helfer, ma rinunciando, per turn over, al terzino Fredrik Persson. Sull'altro fronte, invece, sono due le assenze: dietro manca Michele Zanatta, mentre davanti non c'è Ryan Dingle.

I Lupi premono subito forte in avvio, trascinati particolarmente dalla loro terza linea offensiva, la quale si fa immediatamente notare con Nate DiCasmirro dopo poco più di un minuto. È al sesto, però, che gli altoatesini costruiscono l'occasione più ghiotta, in situazione di powerplay: Christian Mair può battere a porta sguarnita, ma incredibilmente mette a lato. La risposta ampezzana si concretizza a metà tempo, anche qui con l'uomo di movimento in più; a rendersi protagonista, nella circostanza, è Luca Felicetti, che centra un clamoroso palo. Decisamente meno le emozioni a seguito della prima sosta. Le due formazioni risultano molto attente in fase difensiva e le opportunità sotto porta latitano. Al giro di boa, comunque, i ragazzi di Stefan Mair sfiorano concretamente il vantaggio, centrando il secondo legno di serata (una traversa), sempre in situazione di superiorità, con un tiro da fuori di David Bowman. Il Cortina può anche chiudere in attacco il periodo, a seguito dei 4 minuti di penalità comminati a Olivier Magnan al 37.01. Ad andare vicino al gol, però, è il Val Pusteria: errore di Rob Hennigar in impostazione e contropiede solitario di Giulio Scandella, ipnotizzato da JP Levasseur.
Il goalie ampezzano è costretto agli straordinari anche in avvio di terzo tempo, chiamato a due interventi strepitosi da Joe Jensen, prima, e Ryan Watson, poi: quando non è lui ad arrivarci, è il palo a dire di no, ancora a Jensen, al 44esimo. Nella seconda metà della frazione (53.14), il quarto legno di giornata (conferma arrivata dall'istant replay), questa volta centrato da David Ling, a seguito di una bella conclusione al volo. I minuti conclusivi sono tutti di marca pusterese, con Levasseur che fa gli straordinari sino al 58.20, quando Max Oberrauch, servito da David Ling, riesce a batterlo con un tocco beffardo di prima intenzione. Non è però finita qui, perché, a 35 secondi dalla sirena, Ryan Menei porta la contesa all'overtime, mettendo dentro grazie ad un tiro beffardo dalla distanza. Nel supplementare Olivier Magnan perde la testa, facendosi punire con 2+10 minuti e spianando la strada alla vittoria avversaria. Il Cortina, infatti, approfitta dell'uomo in più e chiude la pratica con Mark Isherwood al 63.21.

foto Iwan Foppa

foto luca mares di tiellephoto

Škoda Final Four Coppa Italia - Semifinale 1

Lupi Fiat Professional Val Pusteria – Hafro SG Cortina
1:2 (0:0, 0:0, 1:1, 0:1)

Lupi Fiat Professional Val Pusteria: Mikko Stromberg (Hannes Hopfgartner); Matt Kelly, Christian Willeit, Olivier Magnan, Christian Mair, Armin Hofer, Armin Helfer, Daniel Glira; Giulio Scandella, David Ling, Max Oberrauch, Joe Jensen, Joseph Cullen, Ryan Watson, Patrick Bona, Nate DiCasmirro, Thomas Erlacher, Lukas Crepaz, Viktor Schweitzer, Lukas Tauber;
Coach: Teppo Kivela

Hafro SG Cortina: Jean-Philippe Levasseur (Renè Baur); Jan Öberg, Mark Isherwood, David Bowman, Luca Zandonella, Luca Zanatta; Curtis Fraser, Ryan Menei, Rob Hennigar, Jonas Johansson, Luca Felicetti, Giorgio De Bettin, Andrea Moser, Francesco Adami, Christian Menardi, Denis Soravia, Andrea Baldo;
Coach: Stefan Mair

Arbitri: Glauco Colcuc, Luca Cassol (Matthias Cristeli, Christian Cristeli)

Marcatori: 1:0 Max Oberrauch (58.20), 1:1 Ryan Menei (59.25), 1:2 Mark Isherwood (63.21)

Come è andata nelle semifinali

Basta un gol di Knackstedt al Bolzano per battere un Alleghe estremamente volitivo in una partita con i due portieri sugli scudi. Domenica alle 20.30 Finale Bolzano-Cortina

L'inizio del match è di marca altoatesina, con una grande pressione portata in particolar modo dalla seconda linea con Edwardson e McCutcheon, i quali sbattono sul solito Dennis attento e preciso. L'Alleghe per farsi vedere deve attendere l'unico power play avuto a disposizione, e nei 120 secondi di superiorità fa trattenere il fiato al pubblico del PalaOnda con due minuti di grandissima pressione verso Zaba. Passata la paura gli altoatesini si ributtano in avanti e sfiorano il gol con Giliati (rebound fuori di poco) e Knackstedt (azione personale stoppata da Dennis). 0 a 0 alla prima sirena.

Il secondo tempo è ricchissimo di emozioni, con l'Alleghe che parte fortissimo e sfiora il gol con Rocco ed Henrich, quindi in inferiorità numerica Lorenzi si invola verso Zaba ma viene fermato dal goalie bolzanino. La grande pressione agordina continua sino alla boa di metà drittel, quindi il Bolzano si lancia in avanti, colpendo il palo con il solito Giliati. Al 31.07 comunque gli altoatesini passano: in power play Egger spara dalla blu e Knackstedt nello slot devia implacabilmente sotto la traversa. La truppa di Insam si fa vedere ancora con Meyers e Giliati ma è nuovamente Zaba il protagonista, con due parate eccezionali su Hogeboom. 1 a 0 alla seconda pausa.

Il terzo tempo inizia con una sterile pressione alleghese ma il ritmo gara cala vistosamente. Ambrosi ci prova da media distanza, a metà tempo, poi mischia, Borgatello e Zisser ma Dennis si salva in qualche modo. All'11' la partita s'infiamma, le balaustre tremano, Veggiato in panca puniti, ancora Bolzano con Sharp in powerplay, Dennis presente, Nicola Fontanive si rende pericoloso. Da segnalare 50 secondi di 5vs3 per l'Alleghe, ma il Bolzano si difende con ardore e sbroglia la difficile situazione. Fasi conclusive del terzo tempo: la posta in gioco si fa alta. Si torna a giocare in quattro contro quattro (fuori Bruun e Rocco), gli altoatesini spingono ma il gol della sicurezza non arriva. Ultimo colpo di scena: Giliati compie un fallo in attacco e l'Alleghe può usufruire di 44 secondi di doppia superiorità con Dennis fuori dai pali. Brividi dalle parti di Zaba ma poi la difesa dei Foxes ha la meglio ed il Bolzano festeggia la vittoria. Domenica sera al Palaonda due nobili squadre dell'hockey italiano si batteranno per una finale di grande spessore tecnico ed agonistico.

foto Max Pattis

foto Max Pattis

Škoda Final Four Coppa Italia - Semifinale 2

HC Bolzano - HC Alleghe Tegola Canadese
1:0 (0:0, 1:0, 0:0)

HC Bolzano: Matt Zaba (Günther Hell); Josh Meyers, Alexander Egger, Christian Borgatello, Andrea Ambrosi, Antti Bruun, Brandon Rogers, Daniel Fabris; Stefano Giliati, Jordan Knackstedt, Mac Gregor Sharp, Anton Bernard, Derek Edwarson, Mark McCutcheon, Marco Insam, Stefan Zisser, Christian Walcher, Enrico Dorigatti;
Coach: Adolf Insam

Alleghe Tegola Canadese: Adam Dennis (Davide Fontanive); Carlo Lorenzi, Mike Card, Michael Schutte, Jani Forsstrom, Joni Haverinen, Francesco De Biasio; Nicola Fontanive, Adam Henrich, Vincent Rocco, Greg Hogeboom, Markku Tahtinen, Daniele Veggiato, Alberto Fontanive, Manuel De Toni, Jari Monferone, Manuel Da Tos, Patrick Tormen, Davide Testori;
Coach: Steve McKenna

Marcatori: 1:0 Jordan Knackstedt (31.07)

Continental Cup - Super Final - L'Asiago esce sconfitto da Rouen

I francesi del Rouen si impongono con un netto 6 a 0 sui Campioni d'Italia, che sabato sfideranno gli ucraini del Donetsk.

Alla prima partecipazione ad una Super Final l'Asiago viene duramente battuto dai Dragoni di Rouen nell'esordio del torneo. Sin dal primo periodo il match è molto spigoloso e con tante penalità, e i francesi colpiscono dopo appena 3.20 con Pare in inferiorità numerica, sbagliando anche un rigore al 16.16 con Thinel. L'Asiago prova a reagire ma senza andare in gol, e nella seconda frazione subisce un durissimo parziale di 3 a 0 dai padroni di casa: Guenette, Mallette e ancora Guellette confezionano un 4 a 0 durissimo per i Campioni d'Italia. Il terzo periodo si apre con un altro penalty sbagliato dal Rouen, che si rifà poco dopo con un nuovo gol di Mallette, spietato nel trovare la tripletta del 6 a 0 al 57.21, ultima rete del match. Dura sconfitta dunque per i vicentini, che partono male in questa loro prima avventura nella SuperFinal. Sabato appuntamento alle 16.30 per la sfida agli ucraini del Donbass Donetsk, che nel primo incontro hanno battuto 2 a 1 il Minsk.

Campioni d'Italia nuovamente sconfitti: gli ucraini del Donetsk battono i giallorossi per 6 a 2. Domenica ultimo incontro con lo Yunost Minsk.

Secondo appuntamento per l'Asiago in questa SuperFinal di Continental Cup, avversari gli ucraini del Donbass Donetsk. Nonostante i 6 gol incassati col Rouen viene confermato Grieco tra i pali, ma la partenza dell'incontro ancora una volta non arride ai Campioni d'Italia, che subiscono dopo 3 minuti e 53 secondi il gol di Varlamov. La partita si mette subito in salita per gli stellati che soffrono un costante assedio ucraino, con 2 a 0 che arriva al 19.15 (in power play) a firma di Dubrovin. Nel secondo periodo l'Asiago riesce a reagire trovando con Borrelli, sempre in superiorità, il gol che riapre i giochi al 26.00, ma solo 39 secondi dopo Shafarenko trova il 3 a 1. I veneti tornano ancora sotto con Ulmer, bravo a trovare la rete al 32.06, ma al 35.44 Shafarenko firma la doppietta e il 4 a 2 di fine secondo tempo. Anche nel terzo drittel il gioco resta in mano agli ucraini, che rischiano poco e trovano anche modo di arrotondare il punteggio: Varlamov e Piskunov superano nuovamente Grieco, fino al 6 a 2 finale.

Terza partita e terza sconfitta per l'Asiago Supermercati Migross nella SuperFinal di Continental Cup, disputata a Rouen in Francia. Dopo le due durissime sconfitte contro i padroni di casa e il Donbass Donetsk, i veneti sono stati battuti anche dallo Yunost Minsk per 4 a 1.

John Tucker ha schierato contro il Minsk per la prima volta tra i pali Jeff Lerg. Ancora una volta gli italiani pagano cara una partenza scellerata e indisciplinata: al 5.18 i bielorussi passano in doppia superiorità con Berzins, e al 6.24 raddoppiano in power play singolo con Turkin. L'Asiago cerca la reazione nei minuti seguenti ma senza sbloccare lo 0 dalla casella dei gol fatti. Nel secondo periodo però i bielorussi salgono in cattedra e non danno tregua alla retroguardia dei Campioni d'Italia, che riesce comunque a resistere per lunghi minuti. Il 3 a 0 arriva, a firma di Zadelenov al 35.30, ed è questo il punteggio con il quale si va alla seconda sirena. Nel terzo periodo arriva subito il gol della sicurezza per i bielorussi, firmato da Slysh al 41.28, quindi la partita scorre veloce sino al suo termine. L'Asiago trova comunque la forza di andare in gol, con Borrelli che serve Intranuovo per il tocco del definitivo 4 a 1 arrivato al 58.01.

Nell´ultima partita della Super Final il Rouen ha battuto il Donbass Donetsk per 5 a 2. I francesi hanno cosi chiuso il torneo a pari punti con Minsk e Donetsk, vincendo la Continental Cup grazie al maggior numero di reti realizzate.

foto Paolo Basso

Continental Cup, Super Final
Rouen/Francia

Venerdì 13 Gennaio 2012
Donbass Donetsk - Yunost Minsk 2:1 (0:0, 2:0, 0:1)
Rouen - **Supermercati Migross Asiago** 6:0 (1:0, 3:0, 2:0)

Sabato 14 Gennaio 2012
Supermercati Migross Asiago - Donbass Donetsk 2:6 (0:2, 2:2, 0:2)
Yunost Minsk - Rouen 4:2 (0:0, 3:1, 1:1)

Domenica 15 Gennaio 2012
Supermercati Migross Asiago - Yunost Minsk 1:4 (0:2, 0:1, 1:1)
Rouen - Donbass Donetsk 5:2 (0:0, 3:1, 2:1)

Classifica Super Final

1. Rouen (+1differenza reti negli scontri diretti, 7 gol segnati)	6 punti
2. Yunost Minsk (+1,5 gol segnati)	6 punti
3. Donbass Donetsk (-2)	6 punti
4. **Supermercati Migross Asiago**	0 punti

Serie A2 – 15 gennaio – 32 ° giornata

Nella serata in cui la capolista Egna perde in casa all'overtime contro il Pergine, l'Appiano si impone per 7 a 2 sul Merano: assoluto protagonista dell'incontro il canadese Peter Campbell, autore di ben sei gol, sempre più padrone della classifica marcatori della Serie A2 con 80 punti in 32 partite. Il Milano, poi, vince il suo incontro casalingo contro il Caldaro. EV Bozen e Gherdeina, invece, recupereranno il loro incontro domenica 22 gennaio

Appiano Sparer Ponteggi - Merano Nils
7:2 (3:1, 2:0, 2:1)

Appiano Sparer Ponteggi: Mark Demetz (Alex Tomasi); David Ceresa, Jonathan Coleman, David Gorfer, Johannes Weger; Peter Campbell, Juha Pekka Loikas, Jan Waldner, Lukas Martini, Lorenz Röggl, Tobias Ebner, Stefan Unterkofler, Philipp Platter, Hannes Hofer, Fabian Ebner, Alex Rottensteiner, Philipp Jaitner, Alex Jaitner; Coach: Jarno Mensonen

Merano Nils: Charles Corsi (Julian Cimini); Victor Wallin, Jan Mair, Tommi Leinonen, Andreas Huber, Philipp Beber; Massimo Ansoldi, Julian Schwienbacher, Daniel Rizzi, Stefan Palla, Jari Löfman, Michael Stocker, Oliver Schenk, Gunnar Braito, Patrick Cainelli, Thomas Mitterer, Stefan Kobler, Davide Turrin, Daniel Erlacher, Alex Lanz; Coach: Doug McKay

Marcatori: 1:0 Juha Pekka Loikas (0.23), 2:0 Peter Campbell (14.23), 3:0 Peter Campbell (16.29), 3:1 Tommi Leinonen (17.15), 4:1 Peter Campbell (31.01), 5:1 Peter Campbell (32.19), 6:1 Peter Campbell (50.56), 6:2 Jari Lofman (52.42), 7:2 Peter Campbell (59.47)

Peter Campbell e l'Appiano stendono in casa il Merano reduce dalla prestigiosa vittoria sul Milano. I padroni di casa devono ancora fare i conti con le assenze dei vari Eisenstecken, Raffeiner e Spitaler, mentre i bianconeri sono al gran completo. Nonostante le defezioni nel roster, i Pirati iniziano la sfida con il piede giusto, passando in vantaggio dopo soli 23 secondi di gioco con Juha Pekka Loikas. Dopo una fase di stanca si torna a segnare nella seconda metà del tempo, con l'Appiano che allunga grazie alla doppietta di Peter Campbell e gli ospiti che cercano di rimanere attaccati al match con il sigillo di Tommi Leinonen. Le buone intenzioni dei ragazzi di McKay si scontrano però con la freddezza sotto porta di uno scatenato Campbell, che anche nel secondo tempo realizza due gol, nel giro di 1 minuto e 18 secondi, salendo a quota 28 reti stagionali. L'attaccante canadese, poi, rende la sua serata ancora più perfetta, mettendo dentro il quinto disco della sua serata, il sesto per la sua squadra, al 50.56. Il Merano prova allora a consolarsi con il primo gol in campionato dell'attaccante finlandese Jari Lofman, ma nel finale Campbell sale a quota sei e fissa il definitivo 7 a 2.

Egna Riwega - Pergine Solarplus
1:2 d.t.s. (0:0, 1:1, 0:0, 0:1)

Egna Riwega: Hannes Pichler (Martin Rizzi); Steve Pellettier, Eric Werner, Manuel Bertignoll, Daniele Delladio, Kevin Zucal; Domenico Perna, Simone Donati, Markus Simonazzi, Flavio Faggioni, David Stricker, Michele Ciresa, Matteo Peiti, Patrick Zambaldi, Hannes Walter, Michael Sulmmann, Dominik Massar, Urban Giovannelli; Coach: Rob Wilson

HC Pergine Solarplus: Thomas Commisso (Simone Soraperra); Troy Barnes, Per Braxenholm, Lorenzo Casetti, Giulio Bosetti, Alberto Meneghini, Fabio Rigoni; Pontus Moren, Michele Bertoldi, Andrea Bertoldi, Lino De Toni, Andrea Costantino, Alessandro De Polo, Davide Mantovani, Stefano Piva, Riccardo Tombolato, Alberto Virzi; Coach: Marco Liberatore

Marcatori: 0:1 Pontus Moren (29.04), 1:1 Domenic Perna (36.00), 1:2 Lino De Toni (60.20)

Altro sgarbo del Pergine all'Egna: i ragazzi di Liberatore espugnano, per la seconda volta in stagione, il ghiaccio altoatesino, in questa circostanza grazie ad un gol all'overtime di Lino De Toni. La capolista si presenta all'ingaggio iniziale priva di Alex Sullman e Gilmozzi. Sull'altro fronte, però, le assenze sono decisamente di più: mancano all'appello, infatti, Jackson per turn over, Tava, Fontanive, Andrea Meneghini e Reffo. La gran differenza di punti, ben 34 all'ingaggio iniziale, non si fa comunque sentire in avvio: i trentini, come accaduto nei precedenti stagionali, tengono bene il ghiaccio contro i più quotati avversari e la prima frazione si chiude a reti inviolate. L'equilibrio si spezza al 29.04 e sono proprio le Linci a centrare il vantaggio, a segno con Pontus Moren. Il gol provoca comunque la reazione del team della Bassa Atesina, che pareggia i conti 7 minuti più tardi con bomber Perna, il quale realizza il suo 30esimo centro stagionale. La parità resiste anche nel corso della terza frazione di gioco, durante la quale sono ancora gli ospiti a fare qualcosa in più, non riuscendo però a trovare il gol vittoria. Si prosegue allora all'overtime e bastano appena 20 secondi perché la contesa venga decisa. A segnare è Lino De Toni, che regala due dei tre punti in palio al Pergine.

Hockey Milano Rossoblù - Caldaro Rothoblaas
5:1 (1:0, 3:1, 1:0)

HC Milano Rossoblù: Pasquale Terrazzano (Mattia Mai); Ryan Constant, Andreas Lutz, Alessandro Re, Kimmo Pikkarainen, Federico Betti, Peter Stimpfl, Francesco Borghi, Niccolò Latin; Luca Ansoldi, Peter Klouda, Tommaso Migliore, Manuel Lo Presti, Peter Wunderer, Daniel Peruzzo, Mirko Migliavacca, Michael Mazzacane, Marcello Borghi, Nicolò Lo Russo; Coach: Massimo Da Rin

Caldaro Rothoblaas: Massimo Camin (Philipp Kosta); Donald Nichols, Ladislav Benysek, Leonhard Rainer, Felix Oberrauch, Markus Siller, Daniel Glira, Lukas Schweigkofler; Armin Ambach, Raphael Andergassen, Alex Andergassen, Alex Frei, Braian Belcastro, Manuel Gamper, Michael Felderer, Viktor Schweizer;
Coach: Cory Laylin

Marcatori: 1:0 Andreas Lutz (10.38), 2:0 Peter Klouda (21.04), 2:1 Alex Andergassen (31.39), 3:1 Marcello Borghi (36.35), 4:1 Tommaso Migliore (39.45), 5:1 Peter Klouda (56.36)

Il Milano si porta a meno 7 dalla capolista Egna, vincendo senza troppe difficoltà l'incontro interno contro il Caldaro. I meneghini, come accaduto a Merano, rinunciano unicamente a Caletti, gli altoatesini, invece, a Giovannini, Hilden, Gius, e allo squalificato Waldthaler. La parità iniziale regge sino a metà del primo periodo, quando, con l'uomo di movimento in più, la compagine lombarda si porta a condurre, affidandosi al difensore di scuola meranese Andreas Lutz. Il raddoppio è cosa fatta poco dopo la sosta, firmato da Peter Klouda al 21.04. Alex Andergassen, 10 minuti più tardi, permette ai Lucci di accorciare le distanze, ma, nel finale di frazione, i padroni di casa allungano nuovamente. Marcello Borghi, prima, e Tommaso Migliore, poi, mettono al sicuro il successo già 40esimo. I ragazzi di Da Rin controllano il parziale senza patemi, andando poi ancora a segno, per il 5 a 1 finale, con Peter Klouda – doppietta per lui – al 56.36.

EV Bozen 84 Mirò Dental - HC Gherdeina

posticipo di domenica 22 gennaio

foto Carola Semino

Serie A2 – 13 gennaio – 31° giornata

L'Egna batte l'EV Bozen e vola in fuga; sconfitto il Milano a Merano e l'Appiano a Pergine, entrambe all'overtime; il Gardena batte 7 a 4 il Caldaro

Merano Nils - Hockey Milano Rossoblù
3:2 d.t.s. (0:1, 1:0, 1:1, 1:0)

Merano Nils: Charles Corsi (Julian Cimini); Victor Wallin, Jan Mair, Tommi Leinonen, Andreas Huber, Philipp Beber; Massimo Ansoldi, Julian Schwienbacher, Daniel Rizzi, Stefan Palla, Jari Löfman, Michael Stocker, Oliver Schenk, Gunnar Braito, Patrick Cainelli, Thomas Mitterer, Stefan Kobler, Davide Turrin, Daniel Erlacher, Tobias Kofler; Coach: Doug McKay

HC Milano Rossoblù: Pasquale Terrazzano (Mattia Mai); Ryan Constant, Andreas Lutz, Alessandro Re, Kimmo Pikkarainen, Federico Betti, Peter Stimpfl, Francesco Borghi, Niccolò Latin; Luca Ansoldi, Peter Klouda, Tommaso Migliore, Manuel Lo Presti, Peter Wunderer, Daniel Peruzzo, Mirko Migliavacca, Michael Mazzacane, Marcello Borghi, Nicolò Lo Russo; Coach: Massimo Da Rin

Marcatori: 0:1 Marcello Borghi (5.25), 1:1 Gunnar Braito (30.09), 1:2 Daniel Peruzzo (47.46), 2:2 Tommi Leinonen (50.25), 3:2 Tommi Leinonen (61.17)

Sconfitto nei primi due precedenti alla MeranArena, il Milano cerca il successo per non perdere contatto con la vetta, non potendo contare sul solo Caletti, mentre Doug McKay può contare sull'intera rosa a disposizione. Primo periodo combattuto e Milano che trova presto il vantaggio con il giovane Borghi, difendendo con successo la reazione dei padroni di casa. 0 a 1 alla prima pausa. Nella frazione centrale il Milano alza il baricentro ma non riesce a sfondare, mentre il Merano capitalizza una delle poche occasioni per trovare il pareggio con Braito, e si va alla seconda pausa sull'1 a 1. Grande equilibrio nel terzo periodo, col Milano che trova il vantaggio in power play con Peruzzo. Il Merano però non molla niente, e in 5 contro 3 riesce nuovamente a pareggiare con Leinonen; il 2 a 2 dura poi sino alla sirena del 60esimo, e l'incontro va così al supplementare. Durante l'overtime i padroni di casa spingono a testa bassa, e ancora con Leinone riescono ad andare in gol, aggiudicandosi l'incontro e il punto extra, infliggendo la terza sconfitta al Milano alla MeranArena.

EV Bozen 84 Mirò Dental – Egna Riwega
4:9 (1:3, 1:2, 2:4)

EV Bozen Mirò Dental: Martino Valle Da Rin (Martin Profanter); Stanislav Jasecko, Roland Battisti, Manuel Basso, Matthias Albarello, Daniele Da Ponte, Matteo Lotti; Richard Sechny, Tuomo Harjula, Martin Pircher, Christian Pircher, Franz Josef Plankl, Paolo Widmann, Hannes Hölzl, Thomas Unterfrauner, Philipp Grandi, Andre Rolfini, Simon Obexer, Alex Quirini; Coach: Max Fedrizzi

Egna Riwega: Martin Rizzi (Hannes Pichler); Steve Pellettier, Eric Werner, Manuel Bertignoll, Daniele Delladio, Kevin Zucal; Domenico Perna, Simone Donati, Markus Simonazzi, David Stricker, Michele Ciresa, Matteo Peiti, Patrick Zambaldi, Hannes Walther, Michael Sulmmann, Dominik Massar, Urban Giovannelli;
Coach: Rob Wilson

Marcatori: 0:1 Michael Sullmann (2.26), 0:2 Simone Donati (5.37), 1:2 Tuomo Harjula (9.19), 1:3 Matteo Peiti (17.34), 1:4 Matteo Peiti (25.51), 2:4 Franz Josef Plankl (37.13), 2:5 Michele Ciresa (39.11), 3:5 Richard Sechny (41.01), 3:6 Manuel Bertignoll (41.53), 3:7 Steve Pellettier (46.27), 3:8 Hannes Walther (51.40), 4:8 Richard Sechny (55.40), 4:9 Michael Sullmann (59.40)

L'Egna, forte dei sette punti di vantaggio sul Milano, fa visita all'EV Bozen, ormai ultimo e fuori dai playoff. Bolzanini al completo, negli ospiti out Alex Sullmann, Faggioni e Gilmozzi. Gli ospiti partono fortissimo e trovano un rapido uno-due con due tiri dalla media di Sullmann e Donati, ma l'EV reagisce e con Harjula in contropiede dimezza lo svantaggio. Partita interessante che svolta ancora sull'1 a 3 marcato da Peiti, che firma il doppio vantaggio alla prima sirena. Nel periodo centrale l'Egna continua a controllare il gioco e a creare occasioni, allungando ancora con Peiti. Nei minuti finali si assiste poi a due gol di pregevole fattura, ad opera di Plankl e Ciresa, e si va alla pausa sul 2 a 5. Il terzo drittel è ricco di gol ma l'Egna non mette mai in discussione i tre punti, e si aggiudica il match vincendo per 9 a 4, superando un EV Bozen comunque voglioso di giocare ma impreciso in difesa.

Pergine Solarplus - Appiano Sparer Ponteggi
4:3 d.t.s. (0:2, 0:0, 3:1, 1:0)

HC Pergine Solarplus: Thomas Commisso (Riccardo Pignatti); Troy Barnes, Per Braxenholm, Lorenzo Casetti, Giulio Bosetti, Alberto Meneghini, Fabio Rigoni, Andrea Meneghini; Todd Jackson, Michele Bertoldi, Andrea Bertoldi, Lino De Toni, Andrea Costantino, Alessandro De Polo, Davide Mantovani, Stefano Piva, Alessandro Reffo, Riccardo Tombolato, Alberto Virzi;
Coach: Marco Liberatore

Appiano Sparer Ponteggi: Mark Demetz (Alex Tomasi); David Ceresa, Jonathan Coleman, David Gorfer, Johannes Weger; Peter Campbell, Juha Pekka Loikas, Jan Waldner, Lukas Martini, Lorenz Röggl, Tobias Ebner, Stefan Unterkofler, Philipp Platter, Hannes Hofer, Fabian Ebner, Alex Rottensteiner, Philipp Jaitner, Alex Jaitner; Coach: Jarno Mensonen

Marcatori: 0:1 Juha Pekka Loikas (12.44), 0:2 Hannes Hofer (18.24), 1:2 Lino De Toni (40.35), 1:3 Juha Pekka Loikas (45.27), 2:3 Fabio Rigoni (50.28), 3:3 Per Braxenholm (59.59), 4:3 Lino De Toni (60.42)

Trasferta complicata per l'Appiano, che va a far visita all'ostico Pergine. Coach Liberatore sceglie di tenere fuori Morén per il turnover, e non ha Fontanive e Tava, mentre i pirati altoatesini sono senza Eisenstecken, Raffeiner e Spitaler. Sono i trentini a partire meglio, ma un ottimo Demetz salva i suoi in più occasioni, e l'Appiano sfrutta al meglio le sue chance nella seconda metà di frazione, con Loikas e Hofer che firmano il 2 a 0 che regge sino alla prima sirena. Il secondo tempo è combattutissimo, e nonostante due inferiorità numeriche gli ospiti non concedono nulla a un arrembante Pergine. Invariato il parziale, sempre 0 a 2 al 40esimo. Il terzo drittel si apre con il gol di De Toni, quindi l'Appiano allunga sul 3 a 1 e sembra voler provare la fuga. Ma il Pergine non molla e con Rigoni e un gol di Braxenholm a un secondo dal termine sigla il 3 a 3 e porta il match all'overtime. Nel prolungamento bastano 42 secondi ai trentini per trovare il gol del successo, con il solito De Toni, che regala così il successo ad un volitissimo Pergine.

HC Gherdeina - Caldaro Rothoblaas
7:4 (2:1, 2:0, 3:3)

HC Gherdeina: Florian Grossgasteiger (Benjamin Saurer); Derek Eastman, Fabrizio Senoner, Mikeol Moroder, Daniel Spinell, Marco Senoner, Davide Caprioli, Gabriel Lang; Jamie Schaafsma, Patrick Wallenberg, Julian Mascarin, Kevin Senoner, Ivan Demetz, Benjamin Kostner, Andreas Wanker, Joel Brugnoli, Fabio Kostner, Gabriel Vinatzer, Luca Vinatzer, Fabian Costa; Coach: Erwin Kostner

Caldaro Rothoblaas: Philipp Kosta (Massimo Camin); Donald Nichols, Ladislav Benysek; Leonhard Rainer, Felix Oberrauch, Markus Siller, Lukas Schweigkofler; Armin Ambach, Raphael Andergassen, Alex Andergassen, Alex Frei, Braian Belcastro, Manuel Gamper, Michael Felderer, Thomas Waldthaler; Coach: Cory Laylin

Marcatori: 0:1 Donald Nichols (3.33), 1:1 Derek Eastman (11.26), 2:1 Patrick Wallenberg (13.25), 3:1 Jamie Schaafsma (26.51), 4:1 Jamie Schaafsma (29.27), 4:2 Donald Nichols (41.57), 5:2 Ivan Demetz (46.07), 5:3 Ladislav Benysek (46.56), 6:3 Patrick Wallenberg (53.42), 6:4 Thomas Waldthaler (56.38), 7:4 Patrick Wallenberg (59.59)

Il Gardena riceve il Caldaro in un match importante per entrambe le compagini. I ladini recuperano Mascarin ma sono sempre senza Spinell e Gabriel Vinatzer, mentre per i lucci roster cortissimo e assenti Giovannini, Hilden e Gius. Sono sorprendentemente gli ospiti a passare in vantaggio con Nichols in superiorità, ma la reazione dei gardenesi è veemente. Sempre in power play il solito Eastman pareggia i conti, seguito da Wallenberg che trova il gol del 2 a 1, decisivo nei primi 20 minuti. Nel periodo centrale il Gardena continua a spingere e va ancora in gol in power play con Shaafsma. Lo stesso olandese trova intorno alla boa di metà partita il punto del 4 a 1, punteggio con il quale si va alla seconda pausa. Nel terzo drittel gli ospiti si rifanno sotto, accorciando per ben tre volte: Nichols, Demetz, Benysek, Wallenberg e Waldthaler vanno in gol portando il match sul 6 a 4, ma gli assalti finali degli ospiti non portano frutti e lo stesso Wallenberg trova a un secondo dalla fine la rete del definitivo 7 a 4.

foto Hansjorg Gruber

Classifica di Serie A2 - 2011/2012:

1. Egna Riwega	**75** punti
2. Milano Rossoblù	**68** punti
3. Appiano Sparer Ponteggi	**63** punti
4. HC Gherdeina	**52** punti*
5. Pergine Solarplus	**42** punti
6. Merano Nils	**38** punti
7. Caldaro Rothoblaas	**28** punti
8. EV Bozen 84 Mirò Dental	**15** punti*

**una partita in meno*

33° giornata - 20 gennaio 2012

CALDARO - APPIANO	ore 20.30
MERANOJ - EGNA	ore 20.30
GARDENA - MILANO	ore 20.30
PERGINE - EVBOZEN	ore 20.30

Posticipo 32° Giornata - 22 gennaio 2012

EV BOZEN - GARDENA	ore 18:00

serie A2

HOCKEY MAGAZINE su RaiSport

Torna su Rai Sport l'appuntamento con il contenitore degli highlights dei match di Serie A e Serie A2.

APPUNTAMENTO ALLE 20.00 DI MARTEDì 17 GENNAIO SU RAISPORT 1

In arrivo una nuova puntata di "Hockey Magazine", il contenitore firmato RaiSport che in circa 30 minuti propone le sintesi di tante partite. La tredicesima puntata di "hockey magazine", il settimanale con gli highlights delle partite di Serie A e Serie A2, andrà in onda martedì 17 gennaio alle ore 20.00 su RaiSport 1 e offrirà le sintesi di :

Škoda Final Four Coppa Italia
- Lupi FIAT Professional Val Pusteria – Hafro Cortina (14/01/12)
- HC Bolzano – Alleghe Tegola Canadese (14/01/12)
- HC Bolzano – Hafro Cortina (15/01/12)

Serie A2 Škoda
- Egna Riwega – Pergine Solarplus (15/01/12)

La prossima partita trasmessa in tv sarà il match tra Supermercati Migross Asiago e HC Bolzano: appuntamento alle 20.25 di giovedì 19 gennaio su Rai Sport 2.

foto Concept LIHG

Gennaio 2012: è disponibile HOCKEY NUMBERS!

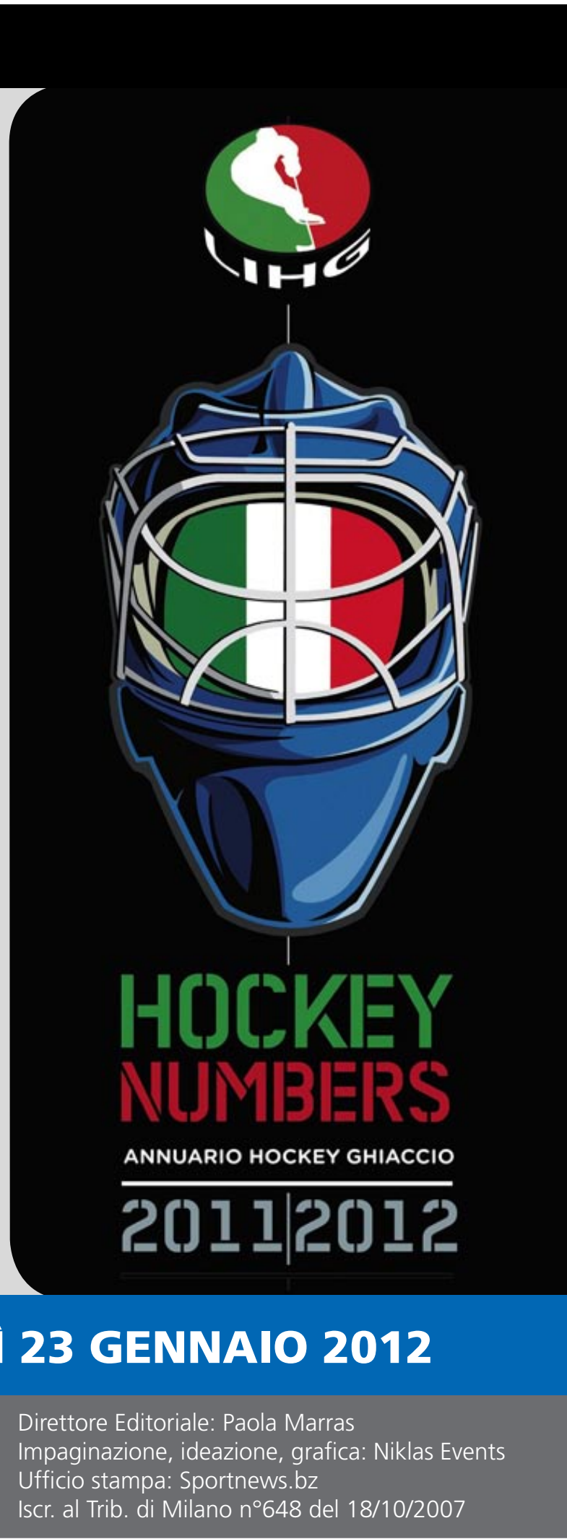
Hockey Numbers 2011/2012. Appuntamento imperdibile!

Niklas Events in collaborzione con LIHG rende di nuovo omaggio all'Hockey su Ghiaccio italiano. E' uscita la terza edizione di "**Hockey Numbers**", unica pubblicazione completa di tutto il mondo hockeistico italiano.

> *Terza edizione di Hockey Numbers,*
> *l'annuario dell'hockey ghiaccio che è*
> *ormai diventato una costante nel panorama*
> *hockeistico italiano grazie*
> *anche ai riscontri di fedeli lettori.*
> *L'idea non cambia e andiamo avanti non scostandoci dalla fucina*
> *originaria che è alla base di questa pubblicazione unica nel suo genere,*
> *almeno per quanto riguarda l'Italia.*
> *La sua "storia" si snoda in una sorta di "tour hockeistico",*
> *non ci stancheremo di ripeterlo,*
> *fatto di numeri e parole che parlano in maniera chiara ed indelebile del*
> *nostro sport preferito e delle gesta dei nostri campioni.*
> *Hockey Numbers,*
> *sempre più punto di riferimento dell'hockey ghiaccio Italiano,*
> *ed unico strumento rigorosamente su carta stampata,*
> *ha il vezzo di raccogliere i materiali multimediali*
> *e farli apprezzare ancora di più.*
> *Alla fine, senza creare falsi miti, rimane come sempre lo*
> *Sport con i suoi Vinti e Vincitori, ma sempre nel*
> *pieno rispetto delle regole e del gioco.*
> *Vi auguro*
> *buona lettura!*
>
> *Paola Marras*

E' possibile ordinare il volume Hockey Numbers 2011/2012 inviando una mail all'indirizzo: lihg@niklas.it.

Il costo della pubblicazione è di 20 euro più spese di spedizione.
Termine di consegna entro 10 giorni dall'ordine.



LA PROSSIMA NEWSLETTER SARÀ LUNEDÌ 23 GENNAIO 2012

ON ICE ON LINE NEWSLETTER UFFICIALE LEGA ITALIANA HOCKEY GHIACCIO
Presidente: Nilo Riva
Vicepresidente: Alex Hofer

Consiglio Direttivo:
Roberto Ongari, Mario Vinci, Manfred Zanotti, Marcello Cobelli, Tommaso Teofoli e Massimo Traversa.

Direttore Editoriale: Paola Marras
Impaginazione, ideazione, grafica: Niklas Events
Ufficio stampa: Sportnews.bz
Iscr. al Trib. di Milano n°648 del 18/10/2007

Sponsor LIHG 2012

Main Sponsor · Silver Sponsor · Referees Sponsor · Fornitore Ufficiale · Fornitore Tecnico · Partner

Full presentation in the next number... to be continued